

# Programma di lavoro della Commissione e del Consiglio dell'UE: Risoluzione alla Camera dei Deputati.

---

24 Aprile 2009

L'Aula della Camera dei Deputati a conclusione dell'esame del Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2009 e del Programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese ha approvato la Risoluzione n. 6-00017 (primo firmatario l'On. Isidoro Gottardo del Gruppo parlamentare PdL), nonché la Risoluzione n. 6-00019, nuova formulazione, (primo firmatario l'On. Sandro Gozi del Gruppo parlamentare PD), nella parte non assorbita.

Nelle premesse dell'Atto approvato (n. 6-00017) viene, tra l'altro, sottolineato che:

- l'esame degli strumenti di programmazione legislativa dell'Unione europea è un passaggio di estrema importanza ai fini di un **intervento precoce ed efficace del Parlamento nella fase di formazione delle politiche e delle decisioni dell'Unione europea**;

- un ulteriore rafforzamento dell'intervento del Parlamento sarebbe assicurato dall'introduzione, mediante le modifiche regolamentari appropriate, di una **sessione comunitaria di fase ascendente** - da svolgersi nei primi mesi di ogni anno - abbinando l'esame del programma legislativo e degli altri strumenti di programmazione dell'Unione europea con quello della relazione annuale sulla partecipazione italiana all'Unione europea;

- occorre, inoltre, valutare attentamente, al fine di consolidare il dialogo politico diretto con la Commissione europea, l'**introduzione nel regolamento di procedure che consentano agli organi parlamentari di adottare atti o osservazioni specificamente e direttamente indirizzati alla Commissione stessa**;

- un particolare rilievo riveste la **procedura di allerta precoce** per il controllo di sussidiarietà, nell'ambito della quale andrà assicurata la consultazione dei consigli e delle assemblee legislative regionali italiane, nonché l'esame dei contributi e delle osservazioni che il Comitato delle regioni potrà fornire a tale scopo ai Parlamenti nazionali.

In particolare, con la suddetta Risoluzione **si impegna**, tra l'altro, il Governo:

- con riguardo al **Trattato di Lisbona**:

- a **favorire**, nel rispetto delle norme costituzionali dei singoli Stati, **il completamento del processo di ratifica**;

- a predisporre tutti gli strumenti e le procedure necessari a garantire l'applicazione delle disposizioni del Trattato di riforma una volta che esso entrerà in vigore;

- con riguardo alla **crisi economico-finanziaria**:

- ad adoperarsi affinché l'Unione europea stanzi **risorse aggiuntive per sostenere la ripresa e l'occupazione**, anche utilizzando il margine esistente tra il massimale delle prospettive finanziarie e quello delle risorse proprie previsti dal quadro finanziario vigente;

- ad avvalersi di tutte le opportunità previste dal **Piano di ripresa economica europea**, approvato dalla Commissione europea il 26 novembre 2008, e dalle relative misure di attuazione, assicurando, in particolare, che il sistema produttivo italiano benefici di una congrua percentuale dei **prestiti della Banca europea degli investimenti**, quanto meno non inferiore alla quota del capitale della banca sottoscritta dal nostro Paese;

- ad **assicurare**, inoltre, l'**ulteriore rafforzamento a livello europeo e nazionale delle misure già adottate a favore delle piccole e medie imprese a fronte della crisi**, anche mediante un'applicazione più flessibile delle regole in materia di aiuti di Stato;

- con riferimento alle **politiche per l'occupazione**:

- a **promuovere politiche per l'occupazione che combinino flessibilità lavorativa, protezione sociale e sicurezza occupazionale**, una maggiore equità sociale, lotta alle disparità territoriali e tutela delle fasce deboli, in aderenza agli obiettivi della Strategia di Lisbona;
- ad adoperarsi per l'adozione a livello europeo di **ulteriori misure per la mobilità transfrontaliera dei giovani e per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro**, nonché per consolidare e sviluppare ulteriormente politiche attive mirate all'inclusione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro;
- con riferimento alla **politica fiscale**:
  - ad adoperarsi per un **coordinamento minimo dei sistemi fiscali nazionali**, al fine di evitare che, in una fase di crisi globale, la concorrenza fiscale tra gli Stati membri possa degenerare in comportamenti dannosi o con effetti negativi sulla competitività complessiva dell'economia europea e sulle politiche di bilancio;
  - a sostenere a questo scopo le iniziative della Commissione europea volte **all'introduzione di una base consolidata comune per l'imposizione sulle società**, anche valutando l'ipotesi di introdurre soglie minime comuni per l'imposizione sul reddito di impresa;
  - a promuovere la **razionalizzazione della disciplina dell'imposta sul valore aggiunto**, attraverso la progressiva soppressione delle deroghe concesse a singoli Stati membri e la definizione di un unico elenco di beni e servizi assoggettabili ad aliquote ridotte;
- con riferimento alla **revisione del bilancio europeo**:
  - ad adoperarsi affinché, nell'ambito della riflessione in corso e del negoziato, che sarà successivamente avviato, sia tenuto in adeguata considerazione, tra l'altro, il seguente obiettivo:
    - assicurare che il bilancio dell'Unione europea attribuisca, anche attraverso il ricorso **all'emissione di titoli di debito europei, risorse significative a progetti** e « prodotti » europei ad altissimo valore aggiunto, in particolare **nel campo della sanità, della ricerca o a progetti nel settore delle infrastrutture**;
- con riguardo alle **infrastrutture e alle reti transeuropee**:
  - ad adoperarsi affinché, sia utilizzando i margini consentiti dal quadro finanziario vigente, sia attraverso un **incremento dei prestiti e delle garanzie della Banca europea degli investimenti**, l'Unione europea stanzi **risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione delle opere relative alla rete transeuropea di trasporto (TEN-T)**;
  - a promuovere iniziative utili a favorire la realizzazione e lo sviluppo nei singoli Stati membri delle **reti a banda larga**, con particolare riferimento ai territori nei quali si presentano in misura marcata situazioni di divario digitale (*digital divide*);
- con riguardo al **mercato interno e alla politica per le imprese**:
  - ad adoperarsi per una **rapida attuazione**, a livello europeo e nazionale, **dei principi e delle misure previste nell'Atto sulle piccole imprese**, presentato dalla Commissione europea nel giugno 2008, nonché per l'adozione di **regole specifiche in materia di appalti pubblici**, volte a tenere conto delle particolari **caratteristiche ed esigenze delle piccole e medie imprese**, nonché della **promozione dell'innovazione e dell'ambiente**;
  - a sostenere le misure volte alla **riduzione degli oneri amministrativi e a migliorare le condizioni quadro per il settore industriale**, al fine di conservare una base industriale solida nell'Unione europea;
- con riguardo alla **politica energetica**:
  - a promuovere tutte le **iniziative idonee a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e l'efficienza energetica**, non soltanto con riferimento alla definizione di un quadro tendenzialmente stabile nel medio e lungo termine dei rapporti con i maggiori fornitori, ma anche attraverso l'adozione di **misure concrete per promuovere la ricerca sulle tecnologie innovative**, ivi inclusa l'opzione relativa all'energia nucleare, per favorire la differenziazione delle fonti ed **incentivare i risparmi energetici** con l'adozione di tecnologie a minor impatto inquinante e a minor consumo;
  - ad adoperarsi per la rapida **approvazione delle proposte in materia di efficienza energetica, presentate dalla Commissione europea** nell'ottobre 2008.

Sul Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2009 e sul Programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea si è già espressa la Commissione Politiche dell'Unione Europea del Senato (vedi al riguardo precedenti dell'8 agosto 2008 e del 16 febbraio 2009).  
Si vedano precedenti del 24 luglio 2008 e del 23 gennaio 2009.  
Si allega il testo della Risoluzione dell'Aula della Camera dei Deputati (n. 6-00017).

1894-Testo della Risoluzione.pdf [Apri](#)